

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



*** **

Verbale Del 6 Novembre 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione – Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 – Martina Franca – e mail: diemme_stenoservice@alice.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.	4
2)	III Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 145 in data 17.10.2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000	8
3)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 749/18 emessa dal Giudice di Pace a conclusione del giudizio R.G. n. 9237/2016	16
4)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2661/2018 emessa dal Tribunale di Bari –a conclusione del giudizio R.G. n. 91000218/2010	25
5)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1294/18 emessa dal Giudice di Pace di Bari –a conclusione del giudizio R.G. n. 259/2017	28
6)	Adesione all'iniziativa della Commissione Europea denominata Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy)	29
7)	Interpellanza prot. n. 21027 del 12.10.2018 presentata dal cons. com.le Michele D'Ambrosio, riguardante il presunto sversamento liquido pericoloso	48



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 6 NOVEMBRE 2018

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Sei**, del mese di **Novembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Andrea NATALE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16:35 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>12</u>					
Assenti <u>5</u>					

[ASCOLTO INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.03.11]

Buonasera a tutti. Sono le 16:35, chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Grazie dottoressa. Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, vi comunico che sia il Consigliere Comunale Francesco Caponio, che il Consigliere Comunale Camillo Larato, hanno fatto comunicazione che saranno impossibilitati a partecipare alla presente assise.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.

PRESIDENTE [0.05.14]

Praticamente, si propone di approvare i verbali del Consiglio Comunale dal nr nr 17 al nr 23 dalla seduta del 10 maggio 2018 e dal nr 24 al nr 29 della seduta dal 15 maggio 2018, dal nr 30 al nr 33 della seduta del 25 maggio 2018. Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 8. Astenuti? 4: D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe.
Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.06.40]

A nome dei colleghi Volpe e Nuzzi, credo anche D'Ambrosio, chiediamo un'inversione dei punti all'ordine del giorno. In pratica, chiediamo che il punto nr 6 e nr 7 vengano anticipati rispetto al punto nr 2, l'interpellanza è il nr 7 e il nr 6 è l'adesione all'iniziativa della Commissione Europea e poi proseguire con il 2, 3, 4, 5.

PRESIDENTE [0.07.14]

Grazie Consigliere. Metto ai voti la proposta del Consigliere Digregorio. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [0.07.25]

Potremmo almeno capire l'utilità, l'opportunità di dover fare l'inversione?



PRESIDENTE [0.07.48]

Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.07.51]

La richiesta nasce al fatto che, praticamente, avendo impugnato noi il bilancio, tutte le delibere per cui chiediamo l'inversione, per cui di posticipare, su quelle delibere noi non possiamo votare e quindi non possiamo partecipare.

Quindi, chiediamo cortesemente di poterle spostare, in maniera tale di fare i lavori consiliari su quelle proposte di delibere dove noi possiamo discutere tranquillamente e anche votare.

PRESIDENTE [0.08.42]

Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [0.08.51]

Io penso che le variazioni di bilanci verranno discusse e approvate velocemente. Quindi, non c'è bisogno di variare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE [0.09.02]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.09.10]

Stante la dichiarazione del collega Lillo, e che quindi chiaramente che il gruppo di maggioranza, del MoVimento 5 Stelle non si dichiara disponibile a questa inversione, è evidente che voi abbandoneremo l'aula momentaneamente quando si tratterà dei punti riguardante le variazioni di bilancio e i debiti fuori bilancio, per i motivi che ha citato prima il collega Volpe.

Peraltro, abbiamo già chiesto per quanto riguarda la variazione di bilancio l'integrazione del ricorso pendente davanti al TAR Puglia, che sarà discusso nel mese di febbraio.

Quindi, il motivo è essenzialmente questo. Dopodiché, noi abbandoneremo e rientreremo subito dopo per affrontare gli altri due punti.

Pensavamo di poter velocizzare anche i lavori del Consiglio Comunale laddove fosse stata accettata la nostra proposta di inversione, così non è, ne prendiamo atto.



PRESIDENTE [0.10.08]

Grazie Consigliere. Pongo comunque ai voti la richiesta del Consigliere Digregorio.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Digregorio.

PRESIDENTE

Favorevoli? 5: D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe, Perniola. Contrari? 7: Lillo, Fraccalvieri, Dimita, Sirressi, Caggiano, Baldassarre, Natale.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.11.09]

Presidente, forse è stata già data la notizia, chiedo scusa per il ritardo. Volevo capire e conoscere dove si sta trasmettendo in streaming la seduta del Consiglio Comunale. Su quale sito in questo momento ci stanno vedendo.

PRESIDENTE [0.11.27]

Per quanto riguarda in questo, lo streaming purtroppo per una perdita continua del segnale, non è possibile, non è in trasmissione. Comunque, si sta effettuando la registrazione che poi verrà caricata sul sito di YouTube. C'è un link all'interno della homepage del sito del Comune di Santeramo in Colle e quindi sarà possibile visionarla successivamente.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.11.53]

Pensavo che ci fosse una diretta.

PRESIDENTE [0.11.57]

Erano stati fatti i test e non avevamo avuto nessun problema di linea, non sono riusciti a venirne a capo, da questo punto di vista.

Consigliere Michele DIGREGORIO [0.12.05]

Quindi, sulla pagina web ufficiale del Comunale di Santeramo in Colle. Grazie.



PRESIDENTE [0.12.12]

C'è un link e verrà caricato lì. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

III Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 145 in data 17.10.2018 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

PRESIDENTE [0.12.35]

Prego Assessore Fontanarosa.

Assessore FONTANAROSA [0.12.40]

Buonasera a tutti. Come voi sapete, siamo qui di fronte ad una deliberazione di Giunta, adottata il 17 ottobre, la nr 145, in via di urgenza dalla Giunta.

Siamo, quindi, riuniti per la ratifica in Consiglio. Essa si poggia su richieste - se scorrete il provvedimento vi rendete conto - su comunicazioni da parte dei vari uffici. Abbiamo sia il settore assetto e tutela del territorio, la Polizia Municipale, il servizio del personale ed anche il settore affari generali.

Cioè, una serie di richieste che riguardano la gestione ordinaria che ha portato questi dirigenti a fare delle richieste di spostamenti dei capitoli di parte corrente. Quindi, una volta che noi osserviamo che le limitazioni alle variazioni sono state tutte quante osservate, per dirvi, se questa variazione avesse compreso uno spostamento di titolo da parte corrente a parte capitale, non sarebbe stata possibile.

Quindi, una volta che noi osserviamo che il Testo Unico è stato rispettato nei vari articoli di riferimento, siamo tranquilli. Sono vietati gli spostamenti per esempio delle partite di giro ed è in conto terzi. Sono vietati gli spostamenti fra i residui e la competenza. Oppure, sono vietate alla Giunta le variazioni compensative fra macroaggregati di titoli diversi di spesa. Una serie di dettami che sono stati rispettati, qui volevo riprendere un attimo per quale motivo noi oggi siamo qui, in Consiglio e non è bastata la delibera di Giunta, perché questo tipo di variazioni si riferisce a qualche cosa che normalmente è di squisito appannaggio del Consiglio, ma che per motivi di urgenza la Giunta ha dovuto anticipare come tempi.

Cioè, quando noi partiamo con il valutare la parte spesa e la parte entrata del bilancio e partiamo dalla parte spesa, variazione di missioni, programmi e titoli stiamo parlando di competenze squisitamente di Consiglio.

Quando in parte spesa parliamo di variazioni di macroaggregati all'interno dello stesso titolo, capitoli e articoli, questo è appannaggio squisito della Giunta.



Il provvedimento di oggi non riguarda variazioni di competenza di Giunta, ma di Consiglio. Cioè, se voi prendete l'allegato, che poi tra l'altro è un allegato obbligatorio, se andate al provvedimento - è chiamato in questo provvedimento allegato A, ma in realtà questo è l'allegato 8/1 del D. Lgs. 118, che è un allegato obbligatorio, che va inviato al tesoriere, che deve recepire queste variazioni.

Ora, se voi vedete, queste variazioni riguardano ciò che è di squisito appannaggio del Consiglio, perché si sposta da una missione all'altra, da un programma, da un titolo e quindi non riguarda il macroaggregato, il capitolo dello stesso titolo. Ecco perché qui oggi siamo chiamati a ratificare questa variazione.

Così come sappiamo, che abbiamo altri tipi di variazioni sono di competenza squisita dei dirigenti. Cioè, quelle all'interno dello stesso macroaggregato, che riguardano spostamenti di capitoli e articoli. Questo serve per una migliore gestione, cioè per il raggiungimento dell'obiettivo da parte del dirigente.

Una volta che noi abbiamo verificato che in questo provvedimento non c'è contemporaneamente una funzione di Giunta e di dirigenza contemporaneamente, perché è vietato congiungere due provvedimenti di natura differente nello stesso, quindi anche qui vediamo che il provvedimento che oggi è all'ordine del giorno è perfettamente rispondente ai dettami di legge.

Vorrei dire, che comunque è accompagnato dal parere del collegio dei revisori, che ci avvalga la validità dell'atto. Così come c'è il parere tecnico e contabile da parte del responsabile, del dirigente del settore, quindi anche sotto questo profilo siamo abbastanza tranquilli.

Potremmo dire che comunque ho verificato l'allegato e comunque quello da trasmettere al tesoriere risponde al D. Lgs. 118.

Non sono stati evidenziati spostamenti dal fondo pluriennale vincolato. Quindi, mi sembra che ritornando al provvedimento in sé, c'è anche un riepilogo che attesta gli equilibri di bilancio in parte spesa e in parte entrata, perché noi siamo tenuti ad un pareggio, però anticipando quello che magari la minoranza avrebbe osservato come ha usato anche la scorsa volta, parlare di disequilibri, qui vedete uno squilibrio di € 3.000 in parte cassa. Ma quello è un fatto che rinvia semplicemente dalla gestione dei residui e non della competenza.

Perché la cassa è data dalla sommatoria di importi in conto competenza e in conto residui. Quindi, se noi movimentiamo qualcosa che appartiene alla gestione residui, qui non la troviamo perché troviamo gli importi di competenza.

Per il resto, l'equilibrio è realizzato sia per il 2018/19/20. Infatti, in coda agli allegati, trovate anche correttamente, secondo l'obbligo di legge, anche il prospetto del pareggio di bilancio, il cosiddetto ex patto di stabilità, che comprende le variazioni di cui al provvedimento odierno.



Per cui, tecnicamente la manovra è corretta, politicamente credo non ci sia nessuna appunto da fare in merito a questi spostamenti che sono legati alla gestione e alla necessità di questi funzionari che lavorano sul campo ogni giorno e che quindi ci possono poi presentare delle necessità che non ci sentiamo di non assecondare.

Quindi, per questo penso che posso passare la parola e quindi procedere con l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE [0.19.55]

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.20.02]

Assessore, lei ci ha fatto un po' la lezione su come si fa una variazione di bilancio. La ringraziamo, ma non è per questo che lei è Assessore al Comune di Santeramo in Colle. Lei è Assessore del Comune di Santeramo in Colle per partecipare insieme ai suoi colleghi, componenti di Giunta, alla programmazione, alla gestione di quanto è programmato dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale aveva fatto delle programmazioni, poi la Giunta ha fatto e ha determinato i PEG per i vari dirigenti e quindi è chiaro che ogni dirigente all'interno dei propri PEG può fare gli spostamenti che crede, per il raggiungimento degli obiettivi che sono stati dati.

Di questo, dottoressa, ai colleghi Consiglieri, noi, io personalmente, andiamo sui libri, ci leggiamo le norme di finanza pubblica e quindi sappiamo come avviene un po' il sistema di contabilità.

Il problema è sapere dove questi soldi sono stati inizialmente programmati e successivamente cambiati da una parte all'altra.

Siccome qui ci sono delle spese abbastanza importanti ed interessanti, vogliamo capire dove i soldi sono stati stornati, da dove sono stati presi, così come il Consiglio Comunale aveva definito e dove sono stati spostati. Quali sono le spese che si intendono fare. Questo vuol sapere il Consiglio Comunale.

Il come, interessa a lei, ci può interessare da un punto di vista accademico, ma ai cittadini interessa poco e niente.

PRESIDENTE [0.21.56]

Grazie Consigliere. Prego Assessore Fontanarosa.

**Assessore FONTANAROSA [0.21.59]**

Pensavo di essere stata chiara. Chiedo scusa se non sono stata sufficientemente esaustiva nell'esposizione, però il provvedimento porta inizialmente e poi negli allegati, ma inizialmente il provvedimento di Giunta, non quello di ratifica di Consiglio, ma quello di Giunta, che è allegato, porta l'elenco delle comunicazioni dei vari uffici, laddove ci sono gli spostamenti, esposti in maniera richiesti e quindi esposti in maniera dettagliata ed analitica. Ci sono tutte queste comunicazioni che sono analiticamente elencate e le spese sono state analiticamente indicate. Vuole che le indico anche le pagine?

Dopodiché, in allegato, questo nella proposta di Giunta, alla proposta di Consiglio, in più c'è l'allegato 8/1, che ancora una volta riporta queste variazioni.

Quindi, non vedo che altro poter dire, perché sono tutte quante analiticamente riportate, prima nel provvedimento di Giunta, sotto forma di elenco delle comunicazioni che hanno originato la delibera di Giunta e poi sono riportate nell'allegato 8/1 che va al tesoriere. Grazie.

PRESIDENTE [0.23.32]

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.23.38]

Assessore, non vorrei essere sgarbato, ma non solo non è esaustivo ma è prendere in giro il Consiglio Comunale, con questi giri di parole che non servono a niente. Le chiedo scusa se sono un po' non dico sgarbato, ma poco riverente nei suoi confronti, per tutta la scienza dell'economia amministrativa che lei ha e di contabilità. Non mi garba e non garba al Consiglio Comunale essere preso in giro da lei, Assessore.

Ore, io chiedo: le risulta che dai i servizi sociali sono stati tolti € 35.000? Le risulta, o no, che dal PEG relativo ai servizi sociali, sono stati tolti € 35.000?

Dottoressa, è finalizzata a sapere dove si spendono i soldi in questo Comune. E il Consiglio Comunale ha il dovere di conoscere, e i cittadini hanno il diritto di conoscere a chiari lettere, non con parole vuote che lei finora ci ha raccontato, dottoressa.

Le risulta che sono stati tolti € 35.000 dai servizi sociali? Sindaco, le risulta questo, o no? Dove sono andati a finire € 35.000? Io me li so leggere, ma vorrei che lei lo dicesse ai cittadini e forse anche ai Consiglieri Comunali, che forse non sanno.

€ 11.000 sono stati tolti - le risulta? - dalle attività produttive?



PRESIDENTE [0.25.53]

Concluda l'intervento, Consigliere.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.25.55]

Non ho nulla da concludere. Ho soltanto fatto delle domande, aspetto, per capire come mai ci sono stati questi spostamenti, se sono stati degli spostamenti fatti dai dirigenti, per capire se la Giunta ne è a conoscenza e soprattutto la motivazione che deve essere portata in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE [0.26.24]

Grazie Consigliere. Prego Assessore Fontanarosa.

Assessore FONTANAROSA [0.26.29]

Consigliere, lei in questo momento non è presente, quindi non intervenga. Lei non si rende conto, evidentemente, che il totale della manovra è € 266.525. Per cui, gli azzeramenti di cui parla, sono bazzecole, rispetto alle necessità che c'erano in altre parti del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE [0.27.12]

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.27.16]

Intervengo e si vede dottoressa, che € 266.000 e non c'è nulla da dire! Non c'è nulla da dire, su un bilancio che sposta € 260.000, non c'è nulla da dire. Io veramente trasecolo, considerando e vorrei che si sapesse, che questi capitoli sono stati azzerati.

Io ricordo, che quando all'inizio dell'Amministrazione Comunale del Sindaco Baldassarre, si parlava di agricoltura, si strombazzava da una parte all'altra la nuova gestione dell'agricoltura. Anzi, ricordo anche un intervento fatto presso i salesiani, laddove l'agricoltura veniva portata per la Cenerentola di tutti i bilanci.

Ricordo, che il Sindaco Baldassarre rimproverava proprio questo, allora candidato. Siete come gli altri. Non siete né più e né meno come gli altri. Avete tolto i soldi all'agricoltura. Siete uguali agli altri. Ma non perché te peggiori, perché mi rendo conto che ci possono essere delle necessità per cui soldi che avete strombazzato per l'agricoltura, poi li avete tolti e messi da qualche altra parte. Certamente, per il bene dei cittadini, per carità di Dio. Nessuno mette in



dubbio che avete fatto delle scelte politiche. Ma le avete fatte come le facevano anche gli altri. Non siete né più e né meno degli altri. Questo volevo puntualizzare.

E poi, i € 35.000 dei servizi sociali. È un anno e mezzo che diciamo che € 35.000 erano sufficienti per poter tenere aperto il centro socio educativo per disabili gravi, art. 60. È un anno e mezzo che lo diciamo. Non lo avete fatto.

Non solo non l'avete fatto, ma ci rendiamo conto che c'è un forte immobilismo politico amministrativo nel nostro Comune.

Questo Consiglio Comunale né è la prova. Noi siamo venuti in Consiglio Comunale, perché obbligati per legge, altrimenti, Visceglia, tu non saresti venuto qui oggi. Saresti rimasto a lavorare, io sarei rimasto a fare quello che dovevo fare. Non saremmo venuti in Consiglio Comunale.

Siamo venuti non perché stiamo progettando, non perché stiamo programmando, ma perché per legge siamo obbligati a venire qui, a votare le variazioni fatte dai dirigenti, o a votare qualche sentenza, qualche debito fuori bilancio per qualche sentenza di condanna che il Comune di Santeramo ha avuto. Siamo qui per questo.

Forse, l'unico tema che dobbiamo affrontare in maniera seria, è quello, umilmente lo dico, dell'interpellanza sui rifiuti che a Santeramo purtroppo la raccolta non funziona ancora. Di questo ne parleremo più tardi. Ma possibile che non si fa un Consiglio Comunale e si discute del problema della raccolta dei rifiuti? Non si fa un primo punto della situazione?

Su questo io starò sempre con il Sindaco. Non scriverò mai nulla che possa dare spazio agli sporcaccioni, come tutti li chiamiamo. L'alibi non glielo voglio dare a nessuno.

Quindi, quindi non dirò mai fuori, all'esterno, in maniera oppositiva all'Amministrazione. Non lo farò mai, perché questo è uno di quei tempi che ci devono unire tutti. Perché una città pulita, è interesse di tutti. È il nostro biglietto da visita.

Però, qui, in Consiglio Comunale, ve le dobbiamo dire tutte. In Consiglio Comunale ve le dobbiamo dire. Ma dateci la possibilità di dirle. Voi, manco questo, fate. Un Consiglio Comunale che costa soltanto soldi perché si faccia, è il costo della democrazia, per carità, ci mancherebbe altro. Ma è un Consiglio Comunale scialbo, superficiale, quasi inutile e se non fosse per l'obbligo di legge, noi non staremmo qui.

Mi dispiace tanto, e questo la dice lunga anche delle risposte dell'Assessore al Bilancio, abbastanza superficiale, non di chi ama la propria città. A proposito, non è la sua città, forse è per questo.

Chi ama la propria città, parla dei temi e parla dei soldi che vengono spesi e dove si vanno a spendere i soldi della propria città. E questo ci fa molto dispiacere. Fa tanto dispiacere, perché pensavamo veramente a qualcosa di



diverso, qualcosa di nuovo, ma non lo vediamo. Fino ad oggi non lo abbiamo visto, purtroppo.

PRESIDENTE [0.33.00]

Chiedo scusa, la dichiarazione di voto, Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.33.05]

Sarò contrario a queste variazioni di bilancio.

PRESIDENTE [0.33.08]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [0.33.14]

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Rimango senza parole ad ascoltare il discorso del collega D'Ambrosio, perché mi sembra a volte che al di fuori dal Consiglio Comunale esterna dei problemi, vuole giustizia su dei problemi, tipo i servizi sociali. E poi, quando in Consiglio Comunale, mettiamo o spostiamo somme dal bilancio per andare a coprire determinati problemi del sociale, dovuti purtroppo non direttamente a questo ente comunale ma per quanto riguarda la maggior parte dei servizi che noi offriamo ai nostri cittadini, per il sociale, passano dal piano sociale di zona.

In questo ultimo mese abbiamo avuto problemi sull'erogazione di alcuni servizi, dovuti al sociale. E la Giunta, e oggi andiamo a ratificare, ha spostato delle somme di bilancio da alcuni avanzi, per esempio dovuti alla gestione, alle spese della mensa scolastica dei bambini, che erano state inizialmente, in sede di appalto, dell'affidamento dell'appalto quantificati in maniera sproporzionata. E che oggi, verso fine anno, ci troviamo soldi in avanzo, che noi stiamo per spostare verso interventi per servizio socio assistenziale per anziani e disabili. Spostiamo per spese per assistenza domiciliare educativa ADE. Spostiamo per spesa per assistenza scolastica specialistica. Qui stiamo andando a portare i soldi del nostro bilancio, che abbiamo risparmiato da altri punti.

Ed inoltre, non è vero che sull'agricoltura non stiamo facendo niente. Magari in questo fine settimana il Consigliere non era a Santeramo, ma abbiamo inaugurato finalmente il mercato della filiera corta, dove i nostri produttori locali possono vendere a km zero i prodotti agricoli, ortaggi e frutta del posto, direttamente ai concittadini, con tutti i vantaggi che ne derivano in materia di sviluppo locale economico e ambientale.



PRESIDENTE [0.35.53]

Dichiarazione di voto, Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [0.35.56]

Sono favorevole alla proposta.

PRESIDENTE [0.35.58]

Grazie Consigliere. Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Contrari? 1: D'Ambrosio.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Contrari? 1: D'Ambrosio.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 749/18 emessa dal Giudice di Pace a conclusione del giudizio R.G. n. 9237/2016

PRESIDENTE [0.37.04]

Prego l'Assessore Fontanarosa di relazionare.

Assessore FONTANAROSA [0.37.13]

Sarò breve. Quindi, ritengo che la trattazione del terzo, quarto e quinto punto all'ordine del giorno del giorno possa essere unificata, in quanto la fattispecie è identica. Trattasi di riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lettera a), cosa vuol dire? Trattasi di tre sentenze differenti al provvedimento di cui al punto 3, 4 e 5, il 3 e il 5 giudice di pace, il punto 4 attiene al tribunale.

Trattasi di incidente al punto 4 e infortunio sul marciapiede agli altri due punti, per cattive condizioni del marciapiede stesso.

Quindi, questo ha originato un fatto imprevedibile, che è una spesa a carico del nostro bilancio, che noi non potevamo prevedere. Però, la legge ci dà un escamotage per poter ricondurre nell'alveo del bilancio, quando quella fattispecie non era prevedibile ma è legittimamente riconoscibile.

La casistica è ben precisa, perché l'art. 194 individua cinque casi nei quali noi possiamo assorbire a bilancio questa spesa e poterla pagare.

La lettera a) parla delle sentenze ed è il caso di oggi. Ma il Consiglio Comunale non solo si pronuncia in questo caso in merito alla riconducibilità di questa spesa al bilancio, facendo finta in poche parole che sia stato previsto quell'importo già in sede di redazione di bilancio, anche se occorso oggi, quindi lo riassorbiamo nel nostro bilancio. Ma il Consiglio si pronuncia anche in ordine alle modalità con cui viene pagato questo bilancio.

Cioè, paradossalmente noi potremmo riconoscere la legittimità, ma non avere oggi la possibilità di pagare oppure rinviare la modalità di individuazione del finanziamento di questo debito. In questo caso, noi l'abbiamo individuato, riconosciuto e anche finanziato.

Che altro dire? Che questi eventi imprevedibili individuano degli importi che possono originare del danno erariale, in ordine all'importo di rivalutazione, agli interessi, alle spese legali.



Però, noi siamo sereni, perché dal momento in cui questi provvedimenti vengano obbligatoriamente inviati alla Procura Regionale della Corte dei Conti, competente per territorio, la quale avvia un'istruttoria sul provvedimento e verifica se queste voci debbano essere effettivamente pagate dal bilancio, cioè rimangono a carico del bilancio, o se sono provvisoriamente pagate da questo bilancio, ma poi recuperate in capo a quel funzionario o quel dirigente che ha originato questo danno.

Ma questa non è una cosa di cui ci occupiamo noi. Noi oggi intanto riconosciamo questo debito perché siamo obbligati a farlo in base all'art. 194 del Testo Unico, poi un domani la Corte dei Conti potrà decidere di attribuire in via definitiva questa somma, anziché al bilancio, a chi ha originato questi danni. Anche se nella fattispecie ritengo che siamo ulteriormente tranquilli, perché il giudice di pace nel provvedimento 3 e 5 ha stabilito una soccombenza a carico del Comune del 50% e nell'altro caso dell'80%.

Quindi, quello che noi siamo andati a risparmiare con la sentenza rispetto alla pretesa risarcitoria iniziale, va in un certo qual senso a controbilanciare quello che è l'onere dovuto, legato alle spese legali. Almeno, ci auguriamo di rimanere entro quei limiti.

Ma, comunque, ripeto, non è un problema di cui oggi ci dobbiamo occupare. Quindi, invito, senz'altro, all'approvazione dei tre provvedimenti. Grazie.

PRESIDENTE [0.41.58]

Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Sindaco.

SINDACO [0.42.05]

Non è un intervento di merito su questo punto, ma è un intervento di metodo e soprattutto di ringraziamento all'Assessore Fontanarossa, perché sta in questa assise sui temi relativi al bilancio, me lo consentano i Consiglieri presenti, elevando il discorso intorno alle questioni legate al bilancio.

E quindi, io respingo totalmente questo richiamo e questo un po' sarcastico riferimento alla lezione accademica che il Consigliere D'Ambrosio ha fatto alla dottoressa Fontanarosa. Io credo che sia più elevato rendere e divulgare, ed è corretto questo nei confronti proprio dei cittadini di Santeramo in Colle, che magari non solo sapere come sono stati spesi i soldi, come dice correttamente il Consigliere D'Ambrosio, ma anche che sappiano quali sono in termini semplici, i tecnicismi che stanno dietro queste decisioni.

E credo che l'Assessore Fontanarosa lo ha fatto egregiamente con la sua professionalità, in maniera impeccabile dal punto di vista della lucidità e della capacità divulgativa. E credo che questo sia un merito anche nella scelta della



nostra Amministrazione, di un Assessore tecnico, che entra nel merito delle questioni e che non ha necessità di dilungarsi sulla lettura.

Quindi, meglio una, come dice lei, “lezioncina accademica”, piuttosto che una dettatura da scuola dell'infanzia o da scuola primaria, se permette, senza nessuna offesa per questi ordini di scuola, ci mancherebbe.

Nel senso, che noi vogliamo elevare il discorso intorno al bilancio, vogliamo che nel Consiglio se ne parli correttamente, abbiamo piena padronanza, voglio assicurare il Consigliere D'Ambrosio che è preoccupato del fatto che noi dopo un anno e qualche mese siamo in grado di leggere il bilancio, di documentarci.

Stia tranquillo Consigliere D'Ambrosio, stiano tranquilli anche gli altri Consiglieri di minoranza, il bilancio ce lo leggiamo, ci guardiamo prima di una variazione di bilancio in Giunta che sia urgente o meno urgente quello che stiamo spostando. Abbiamo piena consapevolezza delle necessità ed è normale. Io mi sono guardato, ho avuto la pazienza di guardarmi le variazioni di bilancio che durante la sua Amministrazione, nei cinque anni precedenti, sono state portate a fine anno. E mi perdoni, di spostamenti strumentali a volte non chiaramente giustificati, almeno dai verbali, e della discussione conseguente, ce n'è ampia documentazione.

Quindi, se i cittadini vogliono documentarsi su quello che è avvenuto nei cinque anni precedenti, non può venirci qui in Consiglio a fare lezione di nessun tipo sul metodo, su come si conduce una Amministrazione.

E allora, tornando al dunque, gli spostamenti sono consapevoli, e vengo al punto dei debiti fuori bilancio per non sembrare fuori tema, i Consigli Comunali non si convocano soltanto per l'attività programmatica, si convocano quando il Presidente, è una prerogativa, io non intervengo mai rispetto, mi dica se non è così, Presidente, rispetto alla decisione di convocare un Consiglio Comunale, che è prerogativa del Consiglio Comunale, del Presidente del Consiglio Comunale e dei Consiglieri.

Quindi, se c'è una necessità, in un certo momento dell'anno, di ratificare variazione di bilancio fatta in Giunta, di portare debiti fuori bilancio non vedo la necessità di accorpare tutto in un Consiglio che abbia una pletora di punti all'ordine del giorno. Quindi, non vedo nessun tipo di problema in questo senso.

L'attività programmatica l'abbiamo fatta, continuiamo a farla, stiamo implementando, ci stiamo preparando, checché possiate pensare della spada di Damocle di febbraio rispetto al bilancio precedente.

Quindi, siamo in linea e in tempo proprio per fare tutti i passaggi necessari, perché il Comune di Santeramo in Colle, la comunità, i cittadini possano essere assicurati rispetto alle scelte politiche che noi faremo.

Quindi, mi sento di tranquillizzare il Consigliere D'Ambrosio, che ho visto particolarmente preoccupato da questo punto di vista.



Se ci sono dei temi importanti, io non credo che ci siano temi più o meno importanti in questo Consiglio Comunale. Sono tutti di uguale importanza, anche il piccolo debito fuori bilancio che portiamo per il risarcimento danni ad un cittadino, vale altrettanto quanto la sua interrogazione, interpellanza in merito ad un argomento specifico che può riguardare l'ambiente o qualunque altro argomento.

Quindi, per noi hanno la stessa valenza. Anzi, permettetemi, sui debiti fuori bilancio noi siamo tenuti a farlo, altrimenti rispondiamo seriamente di danno erariale.

PRESIDENTE [0.47.32]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.47.42]

Mi sono sforzato di seguire il Sindaco nel suo intervento, perché ha detto tante belle cose, ma non è andato all'essenziale.

Per quanto riguarda la professionalità della dottoressa Fontanarosa, non mi permetterei mai di dare un giudizio, perché tra l'altro non ne ho competenza.

Il punto su cui mi sono soffermato, è un altro: in Consiglio Comunale si entra nello specifico degli argomenti e non si fanno soltanto lezioni di contabilità pubblica. Né più e né meno. Ho detto questo? Solo questo.

Sulla professionalità, per carità di Dio, è una professionista, ma per quanto riguarda il Comune di Santeramo, le siamo grati per essere venuta su richiesta del Sindaco, però avevamo a Santeramo altre persone santermane che forse avrebbero messo qualcosa in più rispetto all'Assessore Fontanarosa.

Nulla a che dire sulla persona. Per carità di Dio, è una persona stimabile, una persona su cui noi abbiamo soltanto motivi di lode, perché è sempre presente. Ogni volta che le si fa qualche richiesta amministrativa, è sempre qui a rispondere. Però, Sindaco, non deve deviare quello che è stato il mio intervento. Il mio intervento è stato preciso.

Per quanto riguarda i Consigli Comunali che si convocano, il Presidente oggi è stato obbligato a convocare il Consiglio Comunale, perché c'erano delle scadenze. Questo è non discutibile.

Il Sindaco non può permettersi di dire: "no, quando vuole lo può convocare". Certo, che quando vuole lo può convocare il Presidente, lo può fare anche domain sera un altro: 24 ore le servono per convocare un Consiglio.

Il problema vero è la programmazione strategica del Comune, che non abbiamo ancora. Dei lavori pubblici che non partono, signor Sindaco. Di raccolta dei rifiuti che non funziona, Sindaco. Di servizi sociali allo sbando, Sindaco. Di attività produttive che non ci sono a Santeramo le politiche per le



attività produttive. Di questo lei deve parlare. Questo vogliamo che si discuta in Consiglio Comunale, non le chiacchiere, Sindaco.

Il tema vero è: cosa lei sta facendo per il nostro Comune. Cosa ha fatto in un anno e mezzo per il nostro Comune. Ha solo chiuso dei centri. Ha solo consentito la chiusura dei centri per disabili. E ancora oggi i centri sono chiusi.

Questo ha fatto lei, Sindaco. Confutate quello che sto dicendo, dite che non è vero, vi chiederò scusa.

Se ci fossero stati, la specialistica c'è già nelle scuole? L'attività specialistica per i disabili gravi, c'è già nelle scuole? Avevate già preparato?

No, ho votato contro le variazioni di bilancio fatte in Consiglio Comunale così come sono state esposte, Sindaco.

Calma! L'attività specialistica, educativa per disabili nelle scuole, va programmata ad agosto. Noi siamo a novembre, ad oggi i ragazzi disabili non hanno gli educatori. Ditemi che non è vero. Le chiacchiere quante ne volete dire, ditele, ma questa è verità, ad oggi.

E Sindaco, la sfida a trovare una data come questa, in cui non era già partita l'assistenza specialistica. Io la sfida. Era partita i primi giorni di ogni anno. Non faccia i confronti tra la sua e la mia Amministrazione. Non serve. Io voglio il bene del Comune di Santeramo e dei santermani, caro Sindaco. Per cui, se lei farà del bene, io le darò atto di questo.

Ma ad oggi siamo in notevole ritardo e in una grave stasi e immobilismo. Questa è la verità.

Lavori pubblici, l'allora Assessore Caggiano sventolava alle squadre di calcio l'inizio dei lavori per avere il campo Casone con tutte le agibilità. Lavori tra l'altro, i cui soldi e finanziamenti sono della precedente Amministrazione. Ancora oggi non si è mosso nulla. Ancora ad oggi, i lavori non sono iniziati.

Da quando abbiamo i soldi? Da quando abbiamo il progetto esecutivo? Da quando abbiamo fatto la gara per iniziare questi benedetti lavori? Ad oggi i lavori non sono partiti. Ditemi che non è vero.

Se mi dite che non è vero, alzerò le mani. Questo è il vero punto su cui si deve discutere: dell'immobilismo, del niente. Delle parole vuote.

PRESIDENTE [0.54.21]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [0.54.34]

Grazie Presidente. Purtroppo, anche se non dovrei sentirmi chiamato in causa e soprattutto mi dispiace ancora una volta che un ex Sindaco o un ex Assessore ai servizi sociali, un ex Consigliere faccia certe accuse ad una Amministrazione.



Per quanto riguarda i ritardi dell'inizio delle assistenze ai servizi scolastici, è il problema che ho detto prima io, il piano sociale di zona, che ha una programmazione triennale che è andata a scadere quella programmazione, proprio all'inizio di questo autunno e di questo inizio anno scolastico.

Per favore, Consigliere, la devo rimproverare che non si interrompe un altro Consigliere che sta parlando. È maleducazione e lei da professore deve dimostrare rispetto per gli altri, quando un'altra persona sta parlando.

Purtroppo non è vero che questi problemi non ci sono mai stati, ma si ripetono ogni fine programmazione del piano sociale di zona, purtroppo. E non dipende tutto da questo Comune, perché il piano sociale di zona è gestito anche con il Comune di Altamura, di Gravina e di Poggiorsini. E il Comune di Santeramo non può incidere completamente su tutta la programmazione e sulla direzione dei lavori del piano sociale.

Sono d'accordo con il Consigliere D'Ambrosio, quando si lamenta dei problemi dei lavori pubblici. Purtroppo, io vedo un'inefficienza dell'Ufficio Tecnico Comunale grave, che va risolta e questo determina la lentezza nei lavori pubblici di questo Comune.

Però, so l'impegno che ci sta mettendo la Giunta per accelerare, ma dico per portare avanti i lavori programmati.

Ed infine, sono favorevole alla proposta e vi saluto con una domanda: se gli Assessori al bilancio che aveva il Consigliere D'Ambrosio erano bravissimi, perché ci ha lasciato € 1.000.000 di debiti e di disavanzo di amministrazione sul bilancio?

PRESIDENTE [0.57.22]

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.57.33]

Mi rendo conto che è difficile capirle certe cose, Consigliere Lillo. Lo so che è difficile, però devi allenarti un po'.

A parte la questione sull'educazione, perché quando una persona chiede scusa di aver interrotto, penso che già questo abbia un po' superato il contrasto che c'è stato. Insistere, parlando di educazione, la dice tutta sulla sua persona. Come stai facendo tu adesso, che sei un maleducato. E quello che stai facendo, è maleducato.

Ciò detto, il punto è proprio questo, sui piani sociali di zona che arrivano a fine programmazione, non credo che il Sindaco l'abbia scoperto nel mese di settembre. Lo so, fa male sentirle dire queste cose.

Il Sindaco le sa già dallo scorso anno, che c'era la fine programmazione. Il Sindaco e la Giunta sapevano già che non c'erano possibilità di andare in



continuità con l'assistenza specialistica nelle scuole. Lo sapeva sicuramente questo. E se non la sapeva questa cosa, è due volte colpevole.

Quindi, la Giunta avrebbe fatto bene a fare già nel momento della programmazione di bilancio, quando da questi banchi lo avevamo anticipato, a mettere quella posta che oggi state variando da un PEG all'altro.

Ciò che state facendo oggi, che state facendo oggi, avreste dovuto farlo a luglio, perché a luglio era conosciuta la situazione.

Sapevate che non c'erano soldi dai piani sociali di zona, che bisognava anticipare dal bilancio comunale. Non lo avete fatto, questa è la vostra responsabilità.

Se oggi i ragazzi sono senza educatore, la responsabilità è tutta vostra. Perché questi soldi avreste già dovuto metterli da parte. Così fanno gli amministratori. Così è stato fatto in passato.

Abbiamo detto anche in consulta, hanno dato atto le famiglie con le associazioni, che in passato l'Amministrazione Comunale aveva speso dal proprio bilancio, decine e decine di migliaia di euro, proprio per non incappare nella situazione in cui siete incappati voi oggi. E così vale per il centro art. 60.

Dall'anno scorso continuo a dire al Sindaco, che il Comune di Santeramo può anticipare la spesa e chiedere poi di poter compensare con i piani sociali di zona, per quella che sarà la posta che ci deve essere data. O dei € 113.000 che lui annualmente diamo ai piani sociali di zona, anziché darne 113, ne potremmo dare meno e mantenere il centro per disabili gravi aperto. Questo significa amministrare.

Questo significa, cari Consiglieri Comunali, avere a cuore le politiche sociali.

Purtroppo, siamo allo sbando. E questa variazione di oggi, lo dimostra, perché lo stiamo facendo a novembre.

Concludo, per i tre debiti fuori bilancio, nella discussione unica, sono contrario. Chiedo scusa, Presidente, ancora una volta le devo far rilevare, che questi temi, si approfondiscono nelle Commissioni Consiliari.

E lei è omissivo. Io lo so che questa è una cantilena. Lo so che è una cantilena, ma se non si porta il punto all'ordine del giorno in Consiglio Comunale, significa che le Commissioni non si vogliono. E se le Commissioni non si vogliono, significa che c'è un bassissimo livello di trasparenza e democrazia di questa Amministrazione. E le chiacchiere, quante ne volete, potete dirle. Dite quello che volete di chiacchiere, ma la verità è che le Commissioni non ci sono. La verità è che non si porta in Consiglio Comunale. Questa è la verità. Nessuno può dire che non è vero. La verità è questa. Le chiacchiere, poi, sul perché, sul come, sulle sciocchezze, le potete dire benissimo. ma la verità è, che ad oggi, 2018, novembre, non abbiamo le Commissioni, forse tra i pochissimi Comuni in Italia. È una vergogna per il nostro Comune.



PRESIDENTE [1.03.24]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [1.03.29]

Devo mettere a tacere le chiacchiere velocemente. Mi scusi se continuo a dar corda su temi che non sono all'ordine del giorno. Chiedo scusa a tutto il Consiglio, ma ormai è un anno che abbiamo portato le Commissioni la prima volta in Consiglio Comunale e la minoranza si è opposta. Poi l'abbiamo riportato un mese dopo e la minoranza si è opposta. Poi, per capire i problemi, abbiamo convocato le conferenze dei capigruppo e da quando sono capogruppo, in due conferenze dei capigruppo c'era solo il MoVimento 5 Stelle. E non abbiamo potuto discutere di nulla sulle Commissioni. Questa è la verità. Le chiacchiere continuiamo ad ascoltarle da quella parte.

PRESIDENTE [1.04.07]

Dichiarazione di voto, Consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO [1.04.13]

Siamo favorevoli alla proposta del debito fuori bilancio.

PRESIDENTE [1.04.17]

Grazie Consigliere. Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2661/2018 emessa dal Tribunale di Bari –a conclusione del giudizio R.G. n. 91000218/2010

PRESIDENTE [1.05.33]

Dichiaro aperta la discussione, visto che già l'Assessore Fontanarosa aveva relazionato. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.05.41]

Semplicemente una domanda all'Assessore Fontanarosa: questo è il primo grado di giudizio?

Volevo capire se c'è intendimento di questa Amministrazione, di andare in secondo grado, oppure chiuderla qui.

PRESIDENTE [1.06.02]

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Assessore FONTANAROSA [1.06.17]

Io volevo fare una precisazione, innanzitutto sul fatto che noi ancora una volta oggi siamo occupati anziché in attività che dovrebbero qualificare ulteriormente la nostra Amministrazione, in una serie di provvedimenti obbligatori per legge, che però sono originati da lei.

Perché, alla fine del giro, chi ha deciso di non transare di fronte alla richiesta, alla pretesa risarcitoria dei cittadini, evitando questa emorragia di denaro, perché soprattutto nel provvedimento di cui a questa discussione è il nr 4, abbiamo solo a titolo di spese legali, sono € 4.200, poi ci sono gli interessi, la rivalutazione nonché il danno in sé del risarcimento che nel nr 4, essendo l'ente soccombente al 100%, paga in toto.

Mentre col giudice di pace abbiamo avuto diritto ad uno sconto sulla pretesa risarcitoria, qui se avessimo pagato a suo tempo, avremmo risparmiato, noi oggi non ci saremmo trovati ancora una volta occupati in faccende ordinarie, che non riguardano la nostra Amministrazione.



Cioè, noi, ancora una volta, qui siamo a risolvere problemi non originati da noi. Quindi, premesso questo, noi oggi chiudiamo pagando, non andiamo a gradi successivi perché non vogliamo perdere ulteriore tempo. Il cittadino viene risarcito perché ha diritto di fronte a un marciapiede rotto, di essere risarcito se si è fatto male. Dopodiché, la storia finisce qui, non andiamo a creare ulteriore contenzioso, che è un'emorragia di denaro per altri cittadini, che pagheranno queste spese, chissà quando.

Quindi, penso di aver risposto.

PRESIDENTE [1.08.27]

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.08.33]

Assessore, anche lei dovrebbe un po' informarsi. Avesse l'idea di quante richieste risarcitorie arrivavano a questo Comune, e quante se ne pagavano, senza alcuna discussione, e molto spesso si poteva incorrere a pagare gli amici degli amici e non ad avere un atteggiamento serio, di correttezza con tutti.

L'Amministrazione precedente si è sempre opposta alle richieste risarcitorie che guarda caso molto spesso venivano dalle stesse persone e diventava soltanto un modo per spillare soldi al Comune. Noi non abbiamo mai consentito questo. E ci siamo sempre opposti.

Alcune volte c'è stata la soccombenza, diverse volte, invece, si è avuta la vittoria da parte del Comune, senza spendere una lira, un centesimo per spese legali per quanto riguarda il Comune, perché avevamo i dipendenti comunali che difendevano la Pubblica Amministrazione davanti al giudice di pace.

Vi dico solo un episodio che mi è capitato: un signore che in primo grado o meglio al giudice di pace mi viene riconosciuto € 5.000 per la caduta della madre, prima aveva chiesto di potersi mettere d'accordo, io gli dissi di no, poi andammo in giudizio, il giudice di pace gli diede ragione, quando noi abbiamo fatto l'appello, poiché era esecutiva la sentenza di primo grado, al secondo grado avendo vinto la Pubblica Amministrazione, questo cittadino ha dovuto restituire al Comune di Santeramo € 5.000. Veniva qui, nella stanza del Sindaco a piangere perché non sapeva come restituire i € 5.000. perché il giudice di secondo grado aveva considerato non una caduta per cause e responsabilità del Comune, ma perché c'era stato un in una sua negligenza, una sua imperizia nel camminare lungo un marciapiede.

Questo, per dire che l'Amministrazione Comunale non sempre deve transigere e si deve dare una regola di condotta.

Quindi, non condivido assolutamente la sua posizione e per questo motivo vada a fare anche una ricognizione e saprà per esempio che, se fino al 2013



arrivavano richieste risarcitorie una dietro l'altra, dal 2013 in poi c'è stata una forte diminuzione.

PRESIDENTE [1.11.43]

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1294/18 emessa dal Giudice di Pace di Bari –a conclusione del giudizio R.G. n. 259/2017

PRESIDENTE [1.12.49]

Avendo già relazionato l'Assessore Fontanarosa, dichiaro aperta la discussione.

Dichiarazioni di voto? Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 9. Astenuti? 1: D'Ambrosio.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Adesione all'iniziativa della Commissione Europea denominata Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy)

PRESIDENTE [1.13.43]

Prego Assessore Labarile.

Assessore LABARILE [1.13.59]

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questa proposta, l'Amministrazione intende candidare il Comune di Santeramo in Colle ad aderire a questa rete di Amministrazioni e comunità locali che è rappresentata a livello europeo, ma non solo a livello europeo anche ormai a livello internazionale, che è questa rete chiamata Patto dei Sindaci.

In che cosa si concretizza l'adesione a questa rete? Si concretizza nell'adottare delle iniziative per uno sviluppo sostenibile e quindi riduzione delle emissioni, incentivazione di tutte quelle iniziative che possono andare nella direzione della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Questa è una realtà, lo sappiamo tutti, quindi credo che la nostra visione sullo sviluppo del nostro territorio, quindi uno sviluppo sostenibile credo sia anche condiviso da tutti i presenti, perché evidentemente è l'unica direzione possibile oggi, cioè questo impegno da parte dell'Unione Europea ormai dal 2008 rispetto a questa iniziativa del Patto dei Sindaci, e quindi una chiamata a tutte le Amministrazioni ad aderire a fare qualcosa di concreto perché questo, dei cambiamenti climatici quindi della necessità di agire per combattere questo fenomeno, è qualcosa di reale e lo vediamo tutti.

Quindi, è importante che ci sia uno sforzo comune e una collaborazione da parte delle Amministrazioni Locali, che sono quelle che sicuramente sono a diretto contatto con i territori locali.

Allora, l'adesione che avviene a titolo gratuito è un impegno da parte delle Amministrazioni, poi ad adottare una serie di iniziative che possano poi portare a dei risultati concreti.

Queste iniziative si sostanziano nel periodo di due anni, perché è questo il tempo che viene dato poi da questa piattaforma, da questa rete.

Inizialmente si fa un inventario delle emissioni, quindi si fa una fotografia rispetto a quello che succede in questo territorio, quindi alle emissioni, a che tipo di emissioni di anidride carbonica ci sono, emissioni di gas serra in generale.



E quindi, rispetto a questo infatti noi abbiamo sottoscritto una convenzione con l'ARPA per il monitoraggio e la qualità dell'aria, che partirà in questo mese.

Subito dopo aver fotografato la situazione, si predispone un piano, che è il cosiddetto PAIS, che è il piano di azione per l'energia sostenibile del clima, in cui si inseriscono le azioni che si vogliono intraprendere, che vanno dalla mobilità sostenibile, all'incentivazione dell'energia sostenibile, alla riduzione degli sprechi e quindi delle emissioni dei gas serra.

Quindi, queste azioni vengono inserite in questo piano, che prevede poi ovviamente tutta una procedura di partecipazione e poi c'è un monitoraggio rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati in questo piano. Quindi, delle azioni che devono tendere verso degli obiettivi e la rete del Patto dei Sindaci monitora il raggiungimento di questi obiettivi.

Ovviamente, se non ci si fa a raggiungere questi vari step, poi questa adesione decade. Questo è il funzionamento della procedura.

Diciamo, che poi il nostro impegno è quello di rendere questa adesione concreta e quindi abbiamo aspettato a presentare questa proposta, perché proprio perché volevamo inizialmente essere certi di poter partire con il primo step, quindi il monitoraggio e la qualità dell'aria e poi dar seguito agli altri step.

La sottoscrizione dell'adesione al Patto dei Sindaci avviene semplicemente con un formulario che viene sottoscritto dal rappresentante dell'ente, legale dell'ente e quindi viene inviato a questa rete. Diciamo, che poi non ci sono degli obblighi in questa fase, se non quello del rispetto di questi termini per andare poi a presentare il PAIS.

L'impegno serio, sta poi a parte nella presentazione del piano, nel fatto di raggiungere poi gli obiettivi che vengono individuati all'interno del piano.

Quindi, su quello sicuramente poi questa rete, questo Patto dei Sindaci valuta e monitora attentamente il raggiungimento degli obiettivi.

Se poi avete domande.

PRESIDENTE [1.19.25]

Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Sindaco.

SINDACO [1.19.34]

Grazie. Anche in questo caso vorrei davvero ringraziare a parte la chiara seppur sintetica presentazione dell'Assessore Labarile, ma la vorrei ringraziare sinceramente per aver preso molto seriamente questo impegno.

Tengo a ricordare a questa assemblea, il fatto che io sono venuto a conoscenza delle potenzialità del Patto dei Sindaci, era presente con me la Consiglieria all'epoca candidata Silvia Fraccalvieri, quindi è un bel ricordo



questo, proprio durante la campagna elettorale qualcuno mi ha tacciato di aver fatto solo selfie a Bruxelles, quando ci siamo recati per questa presentazione.

Lì si è parlato anche, tra le altre cose, proprio di Patto dei Sindaci e lo abbiamo incluso peraltro nelle nostre linee programmatiche.

Questo è un piccolo impegno, un piccolo segnale, nel quale vogliamo dare continuità. È un inizio di un processo. È evidente, che non abbiamo la pretesa che l'adesione, di per sé, lo ha evidenziato l'Assessore Labarile, sia esaustiva o ci possa far fregiare di essere un Comune virtuoso.

È un cammino impervio, difficile, però che vogliamo intraprendere molto seriamente, impegnando su questo davvero tutti i cittadini e naturalmente creando su questo anche consenso da parte di chi siede ai banchi della minoranza, perché credo che sia un progetto molto ambizioso, ma davvero che crea un commitment serio per uno sviluppo sostenibile anche nella città di Santeramo.

È il contributo che noi come amministratori possiamo dare in questa direzione.

PRESIDENTE [1.21.26]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.21.31]

Buonasera. Io avrei delle domande da fare in merito a questa volontà di aderire. Io qui leggo "realizzare un inventario di base delle emissioni e tutta una serie di attività". Credo che queste attività abbiano un costo per il Comune di Santeramo. Potete dirci quale sia il costo e se ci sono dei finanziamenti per sopportare questi costi?

Perché penso che Santeramo grossi problemi ambientali, dal punto delle emissioni non ne abbiamo, perché non abbiamo aziende che immettono scarichi.

Allora, volevo capire, siccome quando un'Amministrazione deve fare delle scelte, deve fare delle scelte oculate, anche in vista dei costi e i benefici che vengono ad una cittadina.

Io penserei fosse valida per Taranto un'adesione ad un patto del genere, possa essere valida per Bari, ma Santeramo dove tutti vengono magari a villeggiare e a respirare un po' di aria fresca, perché è pulita, darei priorità ad altre esigenze dei cittadini santermani, se ci sono da impegnare delle risorse.

Poi, un'altra constatazione, questa è un'adesione a un patto. Come sempre, voi siete molto bravi ad aderire a patti dove l'Amministrazione dice, abbiamo fatto questo, ma in realtà che cosa comporta? Cioè, noi queste cose belle, che



sono scritte qui, l'Amministrazione potrebbe farle senza fare l'adesione a questo patto.

Mi sembra che il Sindaco D'Ambrosio ha fatto delle rilevazioni durante la sua Amministrazione, in certi punti critici di Santeramo e mi sembra che grossi problemi non c'erano.

Quindi, fateci capire, che costo ha? Perché poi, andare a dire: "eh, però noi in Consiglio Comunale abbiamo aderito al Patto dei Sindaci" è come quando si va a dire: "eh, ma io, Sindaco, ho dismesso una speda dal Comune perché ho dismesso l'auto". Però, poi, oggi non potevamo intervenire nella discussione, però nelle variazioni di bilancio c'erano tanti bei soldini spesi per il noleggio di auto da parte di questo Comune.

E andiamo a sommare quelle somme, e vediamo se mantenere un'auto per il Comune che poteva servire per qualsiasi tipo di attività, con quanto si è speso per il noleggio delle auto, se è stato un beneficio per il Comune di Santeramo.

Il problema è, che il Comune di Santeramo aveva un'auto, l'ha dismessa, adesso nelle varie voci di bilancio di assestamento, abbiamo visto € 2.400 noleggio auto, € 450 noleggio auto. Penso che queste somme ai cittadini santermani si potevano risparmiare, se il Comune avesse avuto ancora in gestione l'auto, invece che di smetterla.

Non penso che il Sindaco si sarebbe opposto, se magari fosse stata usata da qualche altro soggetto dell'Amministrazione.

Allora, cerchiamo di evitare Consigli Comunali spot e cerchiamo di fare cose concrete per il Comune di Santeramo.

No, voi avete detto: "noi facciamo risparmiare al Comune di Santeramo tanti bei soldini, perché rinunciamo ad un'auto". Questo è quello che avete detto. Non avete detto altro.

Allora, io dico, prima di votare certi provvedimenti, cerchiamo di fare le cose concrete, reali per i cittadini di Santeramo. Diteci quanto costerà l'adesione a questo Patto dei Sindaci.

Perché non penso che queste attività siano a costo zero. Quindi, diteci quanto costerà.

Io lo accenno, me lo ha suggerito il Consigliere Digregorio, se questo strumento è compatibile con il nostro PUG. Poi, sarà Michele Digregorio ancora a meglio esplicitare questo aspetto.

Quindi, queste sono le risposte che vogliono i cittadini. L'adesione a un Patto, non serve a niente. Perché se io voglio monitorare l'inquinamento di Santeramo, lo posso fare anche senza aderire a questo patto e magari lo posso fare andando a cercare i finanziamenti che mi consentono di poter fare quella cosa.

Allora, amministriamo il paese e finiamo di aderire alla città dell'olio, dove quest'anno non c'è un litro di olio, ma perché non ci sono neanche gli alberi.

Cerchiamo di evitare queste e facciamo le cose concrete, per Santeramo.

**PRESIDENTE [1.27.17]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [1.27.37]

L'argomento è sicuramente interessante, ci mancherebbe altro. Come Consiglieri Comunali, tutti quanti ci preoccupiamo di salvaguardare l'ambiente, di tutelare il nostro territorio. Sicuramente noi siamo un Comune fortunato, perché abbiamo un territorio non particolarmente soggetto a un certo tipo di presenze che possono inquinare l'aria e quindi il nostro ambiente.

Però, l'attenzione nei confronti del territorio è un'attenzione importante, necessaria. Non bisogna mai abbassare la guardia.

Quindi, dicevo, mentre tu parlavi caro Giovanni, che in ogni caso l'adesione si può anche fare, ma io mi devo anche rendere conto, al di là di quelli che sono i costi nel monitorare, nel porre in essere tutta una serie di attività per essere conseguenziali. Perché se poi dobbiamo soltanto fare in Consiglio Comunale l'adesione al Patto dei Sindaci, lo pubblicizziamo ai quattro venti abbiamo aderito al patto dei sindaci per salvaguardare e tutelare l'ambiente, e poi alla fine non facciamo nulla di concreto, credo che sarebbe meglio neanche aderire a questo patto.

Bisogna essere conseguenziali sia con una previsione di costi e quindi avere un bilancio all'interno del nostro bilancio, per vedere anche le coperture finanziarie e per far fronte a certi impegni che si vanno ad assumere.

E sia anche dal punto di vista di compatibilità. Perché è chiaro che entro il 2030 noi ci impegniamo a ridurre del 40% e però noi dovremmo incominciare anche da domani. E quindi, da domani dovremmo incominciare a verificare la compatibilità di questo nostro impegno, con gli stessi strumenti urbanistici che noi abbiamo sul territorio. E quindi capire, dare dei precisi indirizzi, questo dovrebbe farmelo lei, caro Vice Sindaco, insieme all'Assessore all'urbanistica di dare dei precisi indirizzi all'ufficio tecnico, perché da domani mattina bisogna porre in essere una serie di attività, nel momento in cui vengono istruiti i progetti sia dell'edilizia privata che di edilizia pubblica. Perché, se non lo facciamo, allora, a quel punto facciamo solo propaganda, così come l'abbiamo fatta per quanto riguarda la dismissione delle cosiddette autoblu e poi magari spendiamo diverse migliaia di euro e non solo, per prendere a noleggio delle auto.

Quando parliamo di ambiente, bisogna essere conseguenziali. Non è specifico l'inquinamento da onde elettromagnetiche, ma in un certo qual senso ci rientra anche questo. E quindi dovremmo cercare di capire e di verificare, caro Vice Sindaco, a Santeramo è stato adottato un provvedimento, un piano per la delocalizzazione dei ripetitori delle antenne TV e radio, se effettivamente sul territorio di Santeramo abusivamente qualcuno, al di là dei propri collegamenti



politici, anche parlamentari, abbia poi riattivato abusivamente sul nostro territorio delle antenne che invece dovevano essere spente. E questa è un'attività che dobbiamo fare subito, caro Vice Sindaco. Questa verifica va fatta sul territorio ed è particolarmente importante, nel momento in cui viene indirettamente il proprietario di questo ripetitore, siede anche in Parlamento.

E a prescindere poi dal colore politico o del gruppo di appartenenza di questo di questo parlamentare, questo è importante.

Ma noi lo possiamo già fare, a prescindere dall'adesione dal Patto dei Sindaci.

Quindi, la tutela del territorio e la tutela anche del nostro territorio e della salute dei cittadini anche dall' inquinamento e da onde elettromagnetiche, è importante caro Vice Sindaco.

Mi lascia perplesso questa adesione. Io non voglio essere contrario all'adesione, ci mancherebbe altro. Però, dalla relazione, caro Vice Sindaco, onestamente, al di là delle bellissime parole che lei ha usato, non si evince nulla di concreto, di quello che noi, a prescindere da quelli che saranno gli effetti poi della conferenza dei Sindaci, della passeggiata che andammo a fare qualcuno a Bruxelles, al di là di queste cose, di quello che noi da domani mattina dobbiamo fare. E questo avrebbe dovuto riportarci a noi in Consiglio Comunale. Noi aderiamo al Patto dei Sindaci, ma nello stesso tempo da domani mattina noi vogliamo fare questo di concreto e vogliamo farlo immediatamente, dando precisi indirizzi agli uffici, controllando sul nostro territorio, se qualcuno ne fa un uso improprio del nostro territorio.

PRESIDENTE [1.32.25]

Grazie Consigliere. Prego Assessore Labarile.

Assessore LABARILE [1.32.35]

Rispondendo sia alle domande e perplessità del Consigliere Volpe e poi del Consigliere Digregorio, io non so se si può dire che Santeramo sia la città felice, senza emissioni. Allora, la città senza emissioni, non paragonabile a Taranto, per cui questa iniziativa risulta inappropriata, inutile, non so adesso comunque qualcosa del genere.

Intanto, io spero che non si arrivi a essere come Taranto per poter poi cominciare a preoccuparsi del proprio territorio. Anche perché, Taranto ormai non sortirà alcun effetto, semplicemente aderendo al Patto dei Sindaci, dovrà fare sicuramente delle cure molto più pesanti.

L'adesione al Patto dei Sindaci, tanto che per esempio anche il Comune di Acquaviva o di Cassano Murge hanno aderito al Patto dei Sindaci, quindi questo dimostra che alla fine è un impegno a fare qualcosa, per non solo la



riduzione delle emissioni, ma anche per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici che lo vedete, sono ormai una realtà.

Quindi, non si può dire che Santeramo non è interessata da questa realtà, da questi fenomeni, perché facciamo anche noi parte del sistema Terra e quindi sicuramente anche noi dobbiamo lavorare per prevenire certi effetti.

Cosa c'è di positivo nell'aderire a questa? Che sicuramente ha dei costi, perché la redazione del piano ovviamente adesso a priori non le so dire perché questo dipenderà anche un po' da questa fotografia che andremo a fare, dipenderà dallo studio che faremo rispetto alla compatibilità con gli altri piani esistenti, per esempio il piano urbanistico.

E quindi, potrebbe essere € 10.000, potrebbe essere € 20.000 per la redazione del piano. Ecco, in questo preciso momento non le so dire la cifra esatta.

È ovvio, che ci sono dei costi. È ovvio che l'opportunità di aderire a questa iniziativa non passa, secondo il mio modesto parere, soltanto dal fare questa comparazione costi/benefici, ma ne va anche probabilmente una visione strategica dello sviluppo del territorio. Il fatto che aderendo a questa iniziativa, per esempio, è più facile partecipare a bandi, prendere i finanziamenti.

Questo poi rappresenta in qualche modo una corsia preferenziale per ottenere bandi rivolti al territorio, quindi a tutte quelle azioni che possono essere intraprese sull'ambiente.

Rappresenta anche una realtà importante per confrontarsi con altri Comuni. La rete, ormai, è qualcosa su cui tutti stanno scommettendo. Lo vediamo, anche piccoli Comuni stanno aderendo. Piccoli Comuni, che sicuramente hanno anche risorse più limitate. Perché la rete aiuta sicuramente a confrontarsi, aiuta anche a importare delle buone pratiche.

Quindi, io ci vedo solo cose positive. Una delle azioni, per esempio, che intendiamo portare avanti, è quella che poi è stata normata penso solo dalla Regione Puglia, o da poche altre Regioni, la cooperativa di comunità per predisposizione di impianti fotovoltaici sui tetti dei privati, sulla scorta di quello che hanno fatto a Melpignano, che è stata un'iniziativa molto bella e apprezzata, questa per esempio è un'iniziativa che vogliamo inserire all'interno del patto dei Sindaci, come iniziativa, una delle tante che possono andare a migliorare quindi l'impatto ambientale della nostra comunità.

Poi ce ne saranno altre, dipenderà anche da quello che riusciamo, prima di redigere il PAIS, a monitorare.

La mobilità sostenibile, anche quella che poi tocca e incide anche sul discorso del traffico, perché il traffico, che c'è a Santeramo, questo è innevabile, è una fonte di inquinamento.

Quindi, anche su questo, sicuramente, invece che fare il piano, quello sulla mobilità, il PUMS, probabilmente molte di quelle azioni possono essere inserite in questo piano. Il PUMS penso che fosse uno degli obiettivi della precedente



Amministrazione e penso che sia uno ormai degli strumenti necessari per qualsiasi Amministrazione.

Quindi, non stiamo facendo nulla di nuovo, non stiamo facendo nulla che non sia stato già adottato da tantissime Amministrazioni locali, perché sono poi tutte le azioni necessarie per il territorio, per prevenire danni che sicuramente poi alla fine stanno già avvenendo, per lavorare su alcune e correggere sicuramente alcune abitudini non corrette, alcuni stili di vita non corretti, in cui l'Amministrazione deve farsi in qualche modo da guida. Scommettendo, probabilmente anche incontrando qualche riserva da parte della cittadinanza.

Però, questo è un qualcosa in cui crediamo e io mi auguro che anche voi, come i Consiglieri di opposizione, riusciate a trovare qualcosa di positivo che c'è nell'aderire a questa iniziativa. A prescindere da quelli che sono i costi.

Per autoblu. Le autoblu, alla fine il noleggio non era relativo ad autoblu, il noleggio riguarda, mi permetto di rispondere a questo anche se poi si sta andando fuori dal tema, il noleggio delle auto dei servizi, degli uffici non riguarda il noleggio di autoblu. Alle autoblu abbiamo rinunciato, e quindi abbiamo rinunciato a qualsiasi modalità di auto, che sia di proprietà o comunale, che sia a noleggio.

Glielo spiego. Ci sono due macchine adesso in dotazione, una dell'ufficio tecnico e l'altra degli uffici sociali, che stanno quasi...

Le bici elettriche vengono usate quotidianamente dalla Polizia Locale. Quindi, le auto servono, come voi ben sapete, perché ci sono spostamenti per ragioni di servizio, di ufficio.

I mezzi pubblici. Ma, infatti, guardi, io lavorerò per questo, mica mi voglio sottrarre, perché è giusto che anche i dipendenti poi facciano...

Voci in aula

PRESIDENTE [1.39.38]

Silenzio! Concluda Assessore Labarile.

Assessore LABARILE [1.39:51]

Io avrei concluso. Sulle antenne, ovviamente anche lì lavoreremo in quel senso. Anche su quello sicuramente c'è tutto il mio interesse a fare in modo che quel...

Adesso vediamo, non so se è solo lui, se è vero, se non è vero, non lo so. Comunque, anche su quello ci sarà attenzione. Ovviamente, il discorso sul monitoraggio dell'elettrosmog non rientra poi nel PAIS, nel piano di azione per l'energia e il clima e riguarda sicuramente un'azione diversa. La faremo sicuramente.

**PRESIDENTE [1.40.59]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sirressi.

Consigliere SIRRESSI [1.41.08]

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ormai non mi sorprende più la pochezza e la superficialità con cui il Consigliere Volpe fa i suoi interventi. Io penso che a volte gli interventi che lei fa, sono semplicemente a puro fine ostruzionistico e non perché abbiano un reale significato.

Diverso invece, molto più interessanti sono sicuramente stati gli spunti del Consigliere Digregorio.

Detto ciò, ringrazio comunque l'Assessore Labarile, io penso che l'iniziativa sia lodevole quindi sicuramente importante e credo che, a prescindere dallo schieramento politico di ognuno di noi, bisogna andare tutti nella stessa direzione. Perché qui si tratta di salvaguardare il clima e l'ambiente, non soltanto nel presente ma soprattutto nel futuro e quindi pensare anche alle nostre generazioni.

Non so se voi sapete bene, da diversi anni si stanno verificando tantissimi fenomeni meteorologici importanti, che stanno causando danni in alcune città e stanno causando anche morti, probabilmente dovuti a un eccessivo surriscaldamento dell'atmosfera.

Stanno aumentando le patologie, mi viene da pensare purtroppo alle neoplasie, probabilmente dovute ad un aumento dell'inquinamento, ad un eccesso di metalli pesanti. Si sta modificando l'ecosistema di flora e fauna. Anche questo, probabilmente dovuto ad un cambiamento climatico.

Noi, nel nostro piccolo, a Santeramo abbiamo già avviato, iniziato una serie di iniziative finalizzate alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, mi viene da pensare alla settimana europea della mobilità sostenibile, al plastic free.

Abbiamo fatto un convegno insieme ai medici locali, che stanno facendo un'indagine sulle persone per valutare la qualità dell'aria che noi respiriamo e la tipologia di ambiente in cui noi viviamo.

Quindi, io penso che questo tipo di iniziative siano lodevoli e debbano essere portate avanti con tutte le forze possibili. Grazie Presidente.

PRESIDENTE [1.43.31]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.43.35]

Io credo che due parole da spendere in merito all'intervento del Consigliere 5Stelle, sia doveroso. Io ho parlato di costi e benefici. Un tema molto sentito dai



5Stelle. Lo avete sbandierato a livello locale, lo avete sbandierato a livello nazionale, per giustificare tutta una serie di opposizioni ad opere, a grandi opere, salvo poi dire: “e vabbè, però i costi sono superiori ai benefici e allora quest'opera ce la teniamo, a Taranto l'Ilva che dovevate chiudere, non la chiudiamo”. Non solo, ma avete permesso anche l'esenzione da responsabilità penale e civile di chi ha acquistato l'ILVA.

Queste sono le cose reali che voi fare: sbandierate tante belle cose, tante belle parole, poi nei fatti non fate niente.

La mia domanda all'Assessore, è una domanda sensata, legittima, perché io voglio conoscere se devo impegnare un'Amministrazione in determinate attività, quali sono i costi e quali sono i benefici. Perché qui stiamo amministrando e spendendo soldi dei cittadini.

È bello dire, io ho portato l'esempio dell'auto, l'avete detto voi, ma noi non abbiamo più l'auto, siamo costretti a fare il noleggio. E perché l'avete dismessa, se adesso avete carenza di auto. Per dire: no, noi siamo bravi, abbiamo eliminato una spesa del Comune inutile, quando quell'auto serviva, serve. Serve, perché per spostarsi adesso pagate un noleggio, pagate delle auto. Quanto è costato? Quanto ci costa?

Io ho letto delle cifre, che sicuramente la gestione dell'auto non le avremmo spese. È così. Leggetevi le variazioni. E queste sono solo le variazioni. Perché penso che in bilancio altre somme per l'utilizzo del noleggio, già c'erano.

E allora, prima di aprire la bocca, Consigliere, cercate di riflettere. Perché la gente incomincia a ragionare, che tutto ciò che dite, sono solo belle parole, ma nei fatti, vi concretizzate in niente.

Sull'ambiente, io, caro Consigliere, non ho detto che non sono d'accordo che non bisogna tutelare l'ambiente. Io ho detto, che bisogna farlo, che il Comune ha tante possibilità di poterlo fare, ma non c'è bisogno di aderire a questo Patto, perché il Comune può essere libere di adottare tutte le iniziative che portano a salvaguardare l'ambiente. E voi questo non lo state facendo.

Perché, se è vero ciò che ha detto il Consigliere Michele Digregorio, sull'attivazione di alcune antenne, voi siete carenti, perché voi avete l'obbligo del controllo del territorio.

E allora, prima di aprire la bocca e dire cantonerie e castronerie, riflettete, imparate ad amministrare e a controllare il territorio.

PRESIDENTE [1.47.00]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.47.07]**

Non sono pregiudizialmente contrario all'adesione al Patto dei Sindaci, perché ritengo che dei protocolli condivisi, sono dei protocolli che vincolano anche le Amministrazioni Comunali. E quindi, bene si fa ad aderire a questo consorzio, chiamiamolo così, di Comuni.

Quello che vorrei riflettere insieme a voi, è intanto la constatazione di come noi riusciamo da soli, ecco, qui condivido la posizione anche del Consigliere Volpe, a limitare i danni di un ambiente che sta diventando sempre più malridotto.

Come riusciamo, noi, a diminuire le emissioni di gas nocivi. Ha parlato l'Assessore Labarile, bene ha fatto del PUMS, ma io non ho visto nella vostra Amministrazione Comunale, nessuna posta per la redazione del PUMS. Sono parole. Sono soltanto buone intenzioni.

Considerando che, nel bilancio 2017 l'Amministrazione Comunale da me presieduta, e tu lo sai perché ne eri Presidente della Consulta, aveva già posto € 16.500 per la redazione dei dati propedeutici al PUMS, con una convenzione approvata in Consiglio Comunale con l'Università di Bari.

Quindi, l'Università di Bari avrebbe fatto la ricognizione della mobilità sul nostro territorio, avrebbe ben redatto la registrazione di tutti i flussi, perché poi si potesse redigere il PUMS. Questo significa fare in proprio passi che sono necessari e direi urgenti. Ma, ad oggi, voi non l'avete fatto. Nonostante già fosse nella buona realizzazione, è stato lasciato morire.

Sicuramente sarete obbligati ad andare a riprenderlo, perché per poter, Consigliere Michele Digregorio, accedere ai finanziamenti, non è necessario aderire a questa rete, come si sta contrabbandando.

È non solo necessario, urgente e a volte è conditio si ne qua non avere il PUMS.

Se hai il PUMS Assessore, potrai aderire a certi bandi per la mobilità sostenibile e per le cosiddette smart city. Se hai il PUMS lo potrai fare, altrimenti o hai un punteggio inferiore o addirittura non sei neanche ammesso alla selezione.

Quindi, io sono favorevole all'adesione al Patto per i Sindaci, però non sia una propaganda, Consigliere Sirressi. Perché molto spesso io lo vedo come propaganda e non come fatti concreti.

Perché se questa tua giusta, e io ti do il beneficio della buona fede, posizione è di grande buona fede sulla salute dei cittadini, fosse stata condivisa dalla tua maggioranza, oggi avremmo avuto altri atti e non questo. Avremmo avuto degli atti molto più concreti e non questo. Come il PUMS prima di tutto.

Per quanto riguarda la salubrità dell'aria, Santeramo ha dei problemi per la bontà di ciò che respiriamo.

Abbiamo anche noi fatto la rilevazione nel 2016 e in un mese di tempo, di rilevazione, in 30 giorni, anzi erano 35 giorni, l'Assessore Labarile lo ricorderà,



per ben tre volte abbiamo superato l'asticella dei limiti di tollerabilità della emissione nell'arie di polveri sottili.

Poi, io non sono esperto, non saprei neanche denominarli, ma per ben tre volte, in 35 giorni, abbiamo superato, purtroppo, quell'asticella.

Quindi, il tema è vero, è importante, ma si facciano i passi giusti, non semplicemente delle parole o delle azioni di immagine.

Se qualcuno volesse vedere la relazione relativa alle condizioni dell'ambiente del Comune di Santeramo, è semplice: basta andare sul sito dell'Arpa, andare a visualizzare quello che stato il referto dei 35 giorni e si comprenderà e si capisce bene la situazione di Santeramo.

Tenete presente, che la centralina fu posta in Piazza Divagno, il raggio di azione e di rilevazione è di 500 metri. Quindi, un raggio di 500 metri a scendere e a salire. Quindi, avevamo l'importante rilevazione di dati.

State spendendo € 18.000, se non ho capito male, dalle delibere che avete pubblicato, per altre rilevazioni simili a quella che abbiamo fatto noi, aggiungendo qualcosa.

Tutto ciò che fate, va benissimo. Per carità di Dio, avete la mia firma, non c'è dubbio, ma quella rilevazione che farete anche di quel gas naturale, radon che si trova diffuso in molti ambienti, soprattutto negli ambienti pubblici, bene fate bene fate e però oltre alla rilevazione, poi si deve passare al concreto.

Mi raccomando ancora di più nel non far cadere quella buona convenzione che abbiamo firmato con l'Università di Bari, per gli atti progettuali, propedeutici al PUMS. Perché il vero problema di Santeramo sono sì le ciminiere, sono sì gli scarichi dei termosifoni o dei caminetti, ma il vero problema è la mobilità delle auto. Questo è un problema serio.

Abbiamo tentato, forse non l'abbiamo saputo ben spiegare ai cittadini qualche variazione per quanto riguarda il traffico e quindi il flusso del traffico di Santeramo, non ci siamo riusciti ad andare fino in fondo, però quello è il vero problema.

Voi immaginate che cosa succede alle 18:00 di sera a partire da via Matera sino a Piazza Divagno, a salire su Corso Italia. È un serpentone di macchine, è aria che noi respiriamo, che tutti quanti noi respiriamo.

Abbiamo tentato qualche aggiustamento in via Iacoviello, non abbiamo saputo ben spiegare, probabilmente. Anzi, sicuramente non l'abbiamo ben saputo spiegare. Adesso non è che dobbiamo fare polemica su questo. Io sto soltanto dicendo, che il vero problema è quello delle auto.

Quindi, prego l'Assessore Labarile di proseguire su questa strada ed in particolare sul PUMS.

PRESIDENTE [1.56.00]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dimita.

**Consigliere Antonio DIMITA [1.56.07]**

Grazie Presidente. Quello che voglio dire, è ben vengano le segnalazioni così come quella fatta poc'anzi dal Consigliere Digregorio e in tal senso credo che l'Assessore Labarile, così attenta a queste questioni della tutela del territorio, farà le dovute verifiche.

In risposta invece al Consigliere Volpe, voglio ricordare al Consigliere che per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico dovuto alle antenne, è un problema che io ho seguito anche personalmente, che risale a quando mi ricordo io, al 1990 e gli ex Sindaci qui presenti, ne sanno, anche Michele ne sa qualcosa, perché sono stati problemi rilevati in passato, così come in passato era stata rilevata se ben ricordo zona Rossano, una allocazione dove dovevano essere spostate tutte le antenne.

Per cui, una verifica sicuramente bisogna... Solo che bisogna verificare se c'è qualcuno che in maniera illegale...

Ma su questo ben vengano le segnalazioni, per cui ritengo che saranno fatte le dovute considerazioni.

Detto questo, giorni fa ho letto un articolo, dove si evince che lo smog uccide, a livello mondiale, molto più che tante altre malattie. Per cui, se metto su un piatto della bilancia la salute dei cittadini con quantificare con € 10-20.000, ritengo che è molto più importante la bilancia dove pende la salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE [1.58.10]

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.58.18]

Qui forse stiamo travisando il senso delle mie parole. Io non sono contrario a provvedimenti che portano al miglioramento ambientale, al miglioramento dell'aria. E questo l'ho detto all'inizio del mio intervento.

Io ho detto un'altra cosa, che quando ci si presenta in un Consiglio Comunale con una proposta di delibera, bisogna anche capire che cosa dobbiamo spendere e che cosa non dobbiamo spendere.

Perché costi-benefici, significa che € 20.000 per accertare se devo fare dei miglioramenti che portano dei benefici significativi, non sono niente e quindi sono a favore dei € 20.000 da spendere.

Ma se sono € 2-300.000, io dovrei incominciare a ragionare su queste somme.

E per fare dei provvedimenti seri, sulle delibere, normalmente ci dovrebbero essere delle coperture, ci dovrebbero essere degli studi.



Allora, i provvedimenti il Comune, in senso ambientale, li può prendere indipendentemente dal votare questa delibera. L'adesione a questo Patto dei Sindaci. L'ha detto prima il Consigliere D'Ambrosio.

Ha detto anche della poca vostra attenzione ai temi ambientali. Perché non avete portato in continuazione, una sua proposta, quella di fare lo studio del traffico e cercare di limitare l'inquinamento da emissioni delle auto. L'avete fatto. In un anno e mezzo di Amministrazione, non avete fatto niente. Questo è il risultato dei vostri spot.

In tema delle antenne, lo sappiamo che è da anni che a Santeramo si è discusso, ma c'è stata un'Amministrazione, senza dire destra, centrodestra, di quei delinquenti che c'erano prima, perché coì li avete sempre definiti in questi Consigli Comunali, che hanno fatto un piano sulle antenne. E quel piano va fatto rispettare.

Oggi quel piano non è rispettato perché qualcuno è entrato legalmente o illegalmente dove sono allocate le antenne e le ha riattivate.

E la responsabilità di chi è? È di questa Amministrazione che ha il controllo del territorio. È possibile che il cittadino lo sa e voi che amministrate, che avete i Vigili Urbani, che potete attivare i Carabinieri, che potete attivare la Guardia di Finanza, potete attivare chiunque anche voi personalmente che andate a pulire la cartaccia per terra perché fa tanto inn, ma che non ammazza nessuno, andate a vedere le antenne, funzionano o non funzionano?

Perché quelle sì che fanno male alla salute ed è accertato scientificamente.

Se dovete fare un piano per limitare le emissioni dei gas delle auto, tanto di cappello, sarò il primo a votare. Ma io non voterò mai una delibera spot, tanto per dire: "sto aderendo al Patto dei Sindaci, ho risolto il problema di Santeramo dell'inquinamento". Perché, se non date una copertura o una previsione di spesa, questo è.

E allora, mi dispiace, ma il mio, pur essendo d'accordo su tutte le iniziative concrete, dovete essere concreti. Sulle iniziative concrete troverete il mio appoggio, ma su questa proposta di delibera che non c'è nessun impegno, neanche quello di realizzare ciò sta scritto qui, perché in questa proposta sta scritto che se il Comune non fa quello che dovrebbe fare entro i due anni, si scioglie il Patto.

E allora, che senso ha? Quando io aderisco al Patto e non ci sono sanzioni o non ci sono, va bene, ok, a cosa ha aderito? E allora? I finanziamenti non c'entrano niente come ha millantato il Vice Sindaco, con l'adesione a questo patto.

E allora, dite la verità, stiamo facendo l'ennesima propaganda, di concreto non facciamo niente e su questo voi non avete il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE [2.03.05]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caggiano.

Consigliere CAGGIANO [2.03.10]

La nostra dichiarazione di voto è favorevole, perché condividiamo tutto quello che ha espresso il Vice Sindaco, nonché Assessore all'ambiente, Marianna Labarile. Perché, innanzitutto ci sarà già un primo atto quello della mappatura e avremo una fotografia di quello che è attualmente lo stato del territorio santermano. Quindi, c'è già qualcosa di concreto.

E poi, aderire a un patto dei Sindaci, farà sì di condividere le esperienze con gli altri, quindi crescere insieme, vedere quali sono le iniziative che si fanno negli altri Comuni e magari intraprendere anche iniziative a minor costo rispetto a quelli che si possono intraprendere da soli, senza capire quali sono veramente i benefici di cui tratta da quelle iniziative.

Quindi, agire insieme sicuramente porta dei benefici maggiori rispetto all'agire da soli.

Poi, io vedo che i Consiglieri Comunali dell'opposizione sono dei principi del metodo Boffo, cioè dicono le cose così, senza cercare poi di entrare nel merito. Perché quando il Consigliere Volpe indicava il Consigliere Digregorio come un cittadino che ha capito che c'è l'antenna riattivata, lui non è un cittadino normale, è anche un Consigliere Comunale, che ha dei doveri, dei diritti e dovrebbe magari non millantare queste cose così, dette a microfono spento, ma se sa delle cose, denunciarle, non solamente in Consiglio Comunale, ma farlo in prima persona, come noi privatamente e io personalmente quando vedo le persone che gettano l'immondizia nelle campagne, faccio le foto, denuncio senza lo vengo a dire qua nel Consiglio Comunale, ma lo faccio come privato cittadino. Perché se so di una cosa illegale, io denuncio e non faccio il metodo Boffo: dico le cose dette così, senza...

E denuncia. E continua lei con il metodo Boffo. Cioè, lei dice le cose, così denuncia a chi? Denunci, se sa le cose.

Mi informerò, vedo, se trovo un illecito, denuncio. Come ho sempre fatto. Quindi, non si preoccupi.

Per quanto riguarda le autoblu, che dite che noi spendiamo, non spendiamo, stiamo spendendo di più. Innanzitutto, quello era un rottame e i costi per recuperare quell'auto sarebbero stati maggiori.

Consigliere Volpe, mi faccia finire, per cortesia! Ha fatto la sua dichiarazione, mi faccia finire.

A parte il fatto che, recuperare quella macchina, i costi erano maggiori rispetto ai benefici, comunque stiamo risparmiando i soldi dell'autoblu. A prescindere.



Poi, nel noleggio auto... Comunque ci spostiamo con i mezzi nostri. Non abbiamo l'esigenza dell'autoblu.

Per quanto riguarda il noleggio auto, quelle non sono solamente il noleggio auto delle macchine che l'ufficio tecnico ha dovuto prendere per spostarsi, faccio un esempio. Ma sono anche noleggio di mezzi tecnici, di cui il Comune in questo anno, ha avuto bisogno per spostare magari i New Jersey per la festa patronale, dove non si può mettere né con l'autoblu e né con l'auto dei Vigili.

Ci sono stati dei noleggi tecnici, per fare delle operazioni che non si possono fare con le macchine normali.

Quindi, non diciamo solo, abbiamo fatto il noleggio auto. Quella è la dicitura, che probabilmente...

Quindi, quando diciamo le cose, entriamo nel merito. Quindi, noi siamo completamente favorevoli a questo patto per le cose già citate dall'Assessore Labarile e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE [2.07.31]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO [2.07.38]

Io ero intenzionato a votare favorevolmente su questo provvedimento, ma dopo l'intervento del collega Caggiano, devo rivedere la mia posizione, onestamente. Perché, il collega Caggiano ha parlato di tutto, quando parla il collega Caggiano, pensa soltanto di porsi in modo di contrarietà nei confronti dei Consiglieri di opposizione. Del contenuto, del merito, non dice assolutamente nulla.

Quindi, ribadisco la mia posizione: personalmente sono favorevole come gruppo, come persona, come Consigliere Comunale a che il Comune possa aderire a queste iniziative. Ovviamente, sono perplesso sia per le risorse finanziarie che diceva il collega Giovanni Volpe, che del fatto che insieme a questo provvedimento, bisognava articolarlo, al di là del dell'aspetto puramente tecnico che è stato rappresentato, delle iniziative da domani.

Io dico da domani, voglio sapere, avrei voluto sapere, sarebbe stato veramente interessante sapere se da parte dell'Amministrazione Comunale, in termini di edificabilità per edilizia privata ed Edilizia Pubblica ci saranno, da domani mattina, dei precisi indirizzi all'ufficio tecnico, affinché l'istruttoria dei progetti sia di edilizia privata che pubblica, tenga conto degli obiettivi che vogliamo raggiungere con l'adesione a questo patto. Ma con l'adesione da un punto di vista formale, ma l'adesione da un punto di vista sostanziale degli obiettivi e effetti che si vogliono raggiungere.



Perché se l'Assessore mi dirà, che domani mattina la Giunta, l'Assessore darà questi indirizzi all'ufficio tecnico, io sono favorevole al 100%.

Ma se questa volontà non c'è da domani mattina, onestamente mi asterrò sulla proposta, perché alla fine non si può dire di essere contro al voler migliorare l'ambiente, la vivibilità del territorio. Ci mancherebbe altro. Ma mi lascia molto perplesso, su quella che è l'azione concretamente che si vuol mettere in atto. Perché ci sono delle cose che può fare l'Amministrazione Comunale autonomamente. Una fra tutte, la più importante che io vedo che può fare da domani mattina, è l'indirizzo dell'ufficio tecnico. Cioè, di tenere conto degli obiettivi di questo piano, anche sull'istruttoria da domani mattina, di tutte le richieste di permesso a costruire e soprattutto di qualche lottizzazione.

PRESIDENTE [2.10.39]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.10.58]

La partecipazione a questa unione a questo patto, trova il mio voto favorevole per le motivazioni che ho enunciate nel mio precedente intervento. Però, ripeto ancora, noto anche la proposizione del Consigliere Digregorio, perché si deve andare nei fatti concreti. L'Amministrazione, diligente, per esempio, dà delle premialità, l'Assessore lo sa bene, a chi costruisce con sistemi di risparmio energetico e quindi di riduzione delle emissioni di CO2.

L'Amministrazione Comunale passata questo lo fece, diede il 10% di premialità di cubatura a chi avesse raggiunto il livello superiore della misurazione della efficienza energetica.

Questo è un modo concreto di fare attività di prevenzione di degrado ambientale.

Quindi, spero che l'adesione a questo club di Comuni possa portare anche attività vincolanti per il Comune di Santeramo.

Sindaco, per quanto riguarda la macchina del Sindaco, la spesa annua è di € 5.000 e non 10. È € 5.000 neanche un centesimo in più di € 5.000 all'anno.

Adesso, io non ho le voci di spesa. Io non ho qui la voce di spesa, non ho il capitolo. Le posso dire, che la macchina che era in utilizzo del Sindaco non poteva consumare più di € 5.000 l'anno onnicomprensivo tra carburante e manutenzione. Non più di € 5.000.

Al prossimo Consiglio Comunale verrò qui, con i dati specifici. Tenendo presente, che c'erano dei vincoli di legge per quanto riguarda la spesa delle auto del Sindaco. Obblighi di legge derivanti dal consumo che la macchina aveva avuto, se non erro nel 2009. Quindi si doveva spendere – è così



dottorressa? – mi pare che per quanto riguarda la spesa dei consumi delle macchine non si doveva superare la spesa del 2009, se non erro.

Allora, il Sindaco non lo sa, che è unica spesa tra carburante e manutenzione. Non poteva superare le € 5.000. Ma di questo sarò più puntuale al prossimo Consiglio Comunale.

La dichiarazione di voto è favorevole. Il controllo del territorio anche delle eventuali antenne che trasmettono è a cura dell'Amministrazione Comunale, che ha gli organi strumentali dell'azione amministrativa, Consigliere Caggiano.

Il Sindaco che in questo omento ha saputo una notizia, domani mattina chiama il Comandante della Stazione del Comando di Polizia Municipale e fa fare tutti gli accertamenti possibili.

Se un consigliere ha avuto sentore o una voce e lo enuncia in questo consesso, l'organo strumentale è il Comando di Polizia Municipale. Il Comandante Caporusso come sempre, sarà abbastanza diligente nel fare i controlli.

A mia conoscenza, ciò che abbiamo nella zona Iazzitello è solo per ferro vecchio, non c'è nessuna antenna che trasmette. Questo, a mia personale conoscenza. Questa è la verifica da me fatta, è solo ferraglia, non riuscimmo a fare la demolizione perché addirittura di un ferro vecchio non siamo riusciti a conoscere il proprietario. Perché era passato ad uno all'altro, da una società all'altra

Quindi, queste sono le notizie che io posso dare per conoscenza, sempre perché si facciano gli accertamenti dovuti. Quindi, per quanto io ne so, nessuna antenna trasmette dalla zona Iazzitiello.

Comunque, per quanto riguarda il provvedimento portato in consiglio avrà il mio voto favorevole.

PRESIDENTE [2.16.47]

Grazie Consigliere. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 10: D'Ambrosio, Lillo, Fraccalvieri, Dimita, Visceglia, Perniola, Sirressi, Caggiano, Baldassarre, Natale. Astenuti? 2: Digregorio, Volpe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 10: D'Ambrosio, Lillo, Fraccalvieri, Dimita, Visceglia, Perniola, Sirressi, Caggiano, Baldassarre, Natale. Contrari? 2: Digregorio, Volpe.

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Interpellanza prot. n. 21027 del 12.10.2018 presentata dal cons. com.le Michele D'Ambrosio, riguardante il presunto sversamento liquido pericoloso

PRESIDENTE [2.18.07]

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.18.12]

Signor Presidente, come lei sa, perché era presente, c'è stato un sopralluogo fatto presso l'isola ecologica di proprietà comunale, con Consiglieri Comunali di minoranza, il signor Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, il Comandante di Polizia Municipale e un altro operatore di Polizia Municipale. Non ricordo se ci fosse qualche altro che in questo momento mi sfugge, il dirigente Lorusso, a cui fu dato il compito di verbalizzare l'esito del sopralluogo stesso.

A tutt'oggi noi non abbiamo avuto nessun esito ufficiale di quel sopralluogo, nella mia interpellanza chiedo di conoscere quali sono stati i passi realizzati dall'Amministrazione Comunale, anche perché c'è stato un certo allarme sociale di possibile di eventuale sversamento di percolato, visto che circolavano su siti internet, video abbastanza brutti, e questi video facevano intendere che si trattasse di percolato. Il che sarebbe stato o sarebbe di una gravità inaudita.

Poiché non abbiamo avuto alcun tipo di esito di quel sopralluogo, la mia interpellanza intende conoscere se ci sono stati degli atti formali di accertamento.

Ho mandato questa comunicazione al Presidente e per conoscenza al Comandante di Polizia Municipale, che era presente al sopralluogo stesso.

Spero che dal protocollo sia poi giunto. No, non è giusto. Nell'intestazione e nell'indirizzo, ho messo Presidente e per conoscenza quindi qualcuno dal protocollo deve darne copia.

Mi sono preoccupato di non aver avuto la sua nota di risposta, Comandante. Ma le posso garantire, penso che sia qui agli atti la mia interpellanza, nell'intestazione è scritto, è indirizzata.

Quindi, se non le è arrivata per conoscenza, non lo addebiti a me, ma io l'ho mandato con quella intestazione al protocollo.

**PRESIDENTE [2.21.09]**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Labarile.

Assessore LABARILE [2.21.25]

Rispetto alla richiesta fatta dal Consigliere D'Ambrosio, cosa è successo prima del sopralluogo effettuato in data 14 di settembre? No, è stata fatta richiesta il 14, è stato effettuato il 18 di settembre il sopralluogo.

Era stata emanata un'ordinanza sindacale per la chiusura del centro di raccolta quindi in data 11 di settembre, per poter adeguare l'impianto di raccolta delle acque meteoriche del centro stesso. Perché questo? Perché secondo un regolamento regionale entrato in vigore nel 2013, l'impianto di raccolta delle acque meteoriche, quindi parliamo delle acque che si raccolgono sul piazzale e che quindi devono poi confluire in un impianto, in questo caso c'era già realizzata una vasca di raccolta, due vasche di raccolta: ce n'è una che sta sotto il capanno per la raccolta dei liquidi pericolosi e l'altra invece che raccoglie le acque meteoriche.

Questo regolamento entrato in vigore nel 2013, prevede che ci sia una distinzione tra acque meteoriche di prima pioggia e acque meteoriche di seconda pioggia, perché devono essere trattate in maniera differente.

Le acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di acqua piovana che vengono raccolte sul piazzale e che quindi devono essere confluite in questa vasca di raccolta, per poi essere trattate separatamente quindi o essere portate presso un impianto per il trattamento di queste acque oppure andare poi nella fogna nera, dietro richiesta di autorizzazione ovviamente alla città metropolitana.

Invece, tutto quello che va oltre i 5 mm, va direttamente poi nella rete della fogna bianca. Questo è quello che prevede il regolamento regionale del 2013.

Noi abbiamo verificato che l'impianto di raccolta non era a norma, perché c'era sì questa vasca di raccolta ma andava in continuo, per cui non tratteneva i primi 5 mm ma poi nel tempo, subito dopo aver raccolto i 5 mm, questo andava a confluire nella fogna bianca. Quindi, non era chiusa questa vasca.

E allora, questi lavori sono stati commissionati realizzati proprio per adeguare l'impianto di raccolta. E questo ovviamente è doveroso da parte dell'Amministrazione, visto che il centro raccolta è un centro comunale, seppur dato in gestione alla SV.

Quindi, questo adeguamento ovviamente è stato fatto nel 2018, secondo un regolamento che è entrato in vigore nel 2013.

Quindi, in teoria quella vasca di raccolta, va a raccogliere anche eventuali sversamenti che possono esserci sul piazzale: olio o non lo so qualsiasi tipo di colaticcio che proviene da rifiuti, o semplicemente l'acqua piovana.



Rispetto a questo presunto percolato, io ho avuto modo di visionare il video che girava su Facebook, YouTube, adesso non mi ricordo, si vedono dei mezzi della TecnoService e si vede un Piazzale. Io non so se poi quello è il centro raccolta di Santeramo, se non lo è comunque secondo me non dice tutto il video. Non si riconosce appieno.

Non sto dicendo che è un falso, sto dicendo che io non riesco a riconoscere se davvero quello è il centro di raccolta di Santeramo. Infatti, si parla di presunto percolato, perché poi non si sa se quel liquido è un percolato.

Allora, rispetto quindi a quello che si è accumulato nella vasca, noi abbiamo fatto un affidamento ad un laboratorio analisi che adesso non mi sovviene, dovrebbe chiamarsi Ambiente, qualcosa, sta a Lecce.

il laboratorio è stato quindi incaricato di effettuare queste analisi, le analisi non sono ancora pronte, noi abbiamo sollecitato anche da ultimo con una PEC. Quindi, appena avremo i risultati di queste analisi sapremo dirvi di che cosa si tratta. Perché, evidentemente, se è vero che quel liquido si è sparso sul piazzale e sicuramente poi è andato a confluire nella vasca, là stava e quindi in qualche modo avremo una risposta dall'esito di queste analisi della caratterizzazione.

Per quanto riguarda il resto, il trasbordo, mi diceva, c'era anche questa segnalazione su questo trasbordo che avveniva in pubblica via.

Il trasbordo non è un'operazione di smaltimento da autorizzare. Il trasbordo può avvenire per ragioni tecniche e per brevi periodi, cioè per i tempi che sono necessari a queste esigenze tecniche. Lo prevede il Testo Unico ambientale questo, quindi nessuno vieta che si possa fare un trasbordo. Ovvio che, il trasbordo non deve poi portare a imbrattamento della superficie stradale o possibile poi dispersione dei rifiuti. Questo non va bene.

Infatti, poi quest'operazione, nel momento in cui avviene questa dispersione, ovviamente lì dovevano esserci degli operatori pronti a raccogliere quello che evidentemente veniva perso dal trasbordo.

Quest'operazione credo sia durata molto poco su quella via, come giorni. Comunque, credo che sia durata poco.

Comunque, nel momento in cui il trasbordo non ha di queste conseguenze, quindi non c'è dispersione di rifiuti, può avvenire. È un'operazione consentita per ragioni tecniche e in tempi molto limitati.

Ora il trasbordo non avviene più su quella via, avviene nei locali.

Se c'è la dispersione dei rifiuti, quello sì, sicuramente è un illecito. Però, il trasbordo di per sé stesso è un'operazione consentita. Non so se ho risposto a tutto, o c'è dell'altro?

Il 18 era chiuso. È stato aperto per poter accedere? Chi stava operando? Era chiuso al pubblico, poi ovviamente chi stava operando?

Senza ordinanza, è stata rivolta ovviamente anche all'azienda. E non è stata trasmessa la copia del verbale?

**SINDACO [2.29.36]**

L'azienda in quell'occasione ha dichiarato che, quando sono arrivato io probabilmente voi eravate già da un po' di tempo, la persona che era all'interno del contenitore ufficio, era una persona allertata semplicemente per aprire il centro comunale di raccolta.

Noi abbiamo notificato l'ordinanza. Tenete presente che, comunque, il centro comunale di raccolta è di proprietà comunale ma affidato in gestione all'azienda. Quindi, noi non abbiamo nulla da nascondere né da proteggere l'azienda.

Non abbiamo da nascondere nessun tipo di prassi poco corretta da parte dell'azienda. Quindi, è fuori discussione questo. Ci mancherebbe.

PRESIDENTE [2.30.44]

Chiedo scusa, Consigliere Digregorio, è un'interrogazione deve concludere l'Assessore Labarile da questo punto di vista. Ha concluso, Assessore?

Assessore LABARILE [2.31.30]

La Polizia Locale sicuramente è stata incaricata di monitorare e di fare in modo che l'ordinanza...

Consigliere, io non ci posso andare personalmente tutti i giorni al centro di raccolta, a vedere. Io ci sono andata e quando ci sono andata hanno rispettato l'ordinanza. Non so se quel giorno. Perché la Polizia Locale era incaricata comunque di far rispettare l'ordinanza.

Ininterrottamente, come facciamo a dirlo?

Ovviamente, per poter accedere e conferire rifiuti, potevano farlo. Cioè, il centro di raccolta è stato chiuso al pubblico, la SV poteva fare delle operazioni, ovviamente collegate alla gestione del centro raccolta di raccolta, cioè conferire i rifiuti della raccolta.

Poi, se c'è addirittura lavaggio di mezzi, io questo non l'ho visto. Io sono andata personalmente molte volte, in quei giorni non stavano effettuando.

Quindi, non so se ho risposto a tutto. C'era dell'altro?

Verifica attività di movimentazione, rifiuti e mezzi di raccolta di cui si è avuto notizie in zona Cocevoline, con la verifica delle autorizzazioni del caso.

In zona Cocevoline, che cosa? Nel senso, si sono visti mezzi e movimentazione rifiuti, ma esattamente dove in zona Cocevoline? Sta parlando del capannone? Sì, perché so che è situato nella zona industriale, vicino a contrada Cocevoline.

Su quello noi stiamo effettuando le verifiche. Non ci stiamo prendendo...

Stiamo effettuando le verifiche su quel capannone, per capire se hanno le autorizzazioni a posto.



PRESIDENTE [2.34.11]

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Ambrosio, se si ritiene soddisfatto o meno della risposta dall'Assessore.

Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.34.20]

Sono soddisfatto per l'incarico dato per la verifica del percolato, su questo sono molto soddisfatto, perché lasci perdere Assessore se era o non era quel piazzale. È veramente risibile è una cosa del genere.

Però, l'aver dato questo incarico denota attenzione e sensibilità e di questo ne siamo consapevoli.

Per il resto, state cercando di minimizzare la gravità della situazione. Dire che stiamo facendo gli accertamenti ed è passato un mese e mezzo, accertamento significa mandare una pattuglia della Polizia Municipale e chiedere se ci sono i documenti a posto.

In un mese e mezzo il Sindaco l'avrebbe potuto fare in mezz'ora di tempo. Non è stato fatto.

Dobbiamo constatare, che quel sito che è un semplice oasi dove si possono conferire dei rifiuti è diventato un centro di trasferimento, che è cosa completamente diversa. Lei sa che per avere un centro di trasferimento c'è bisogno di altro tipo di autorizzazione, che noi non abbiamo.

La situazione è abbastanza grave, c'è scarsa vigilanza e mi duole che questo avvenga. Perché sulla salute pubblica non si scherza. Non si scherza assolutamente.

Le cose che diceva il Consigliere Digregorio, vi prego, soprattutto lo dico ai Consiglieri Comunali di non minimizzarle e non ridicolizzarle, perché la salute dei cittadini passa anche da un giusto smaltimento dei rifiuti.

Noi abbiamo constatato che c'è qualcosa che non va. Siccome poi di mezzo molto spesso ci vanno quelli che non c'entrano niente, Assessore Labarile, e vale a dire gli operai che non centrano assolutamente nulla per quello che purtroppo sono costretti a fare, la finiamo qui.

Però, chiedo all'Amministrazione Comunale una maggiore attenzione su questo tema.

PRESIDENTE [2.36.56]

Grazie Consigliere. Sono le ore 19:09 e l'assise si conclude. Buonasera a tutti.